

Verdi, Cicchitto, Bonino e Casini: cosa non si fa per un punticino in più

PIOVONO PIETRE

AUTOLESIONISMO PD

Hanno votato una legge elettorale (imposta con la fiducia) che premia le coalizioni senza avere una coalizione

» **ALESSANDRO ROBECCI**

Fare una legge elettorale (e imporla con il voto di fiducia) che premia le coalizioni senza avere una coalizione, ci pone di fronte a un magnifico esempio di situazionismo autolesionista estremo. Un po' come ordinare un cappuccino ma senza tazza, e poi dire: che problema c'è?, si può sempre leccarlo dal bancone del bar.

A LEGGERE i retroscena, anche quelli più amici, anche quelli dei giornalisti *embedded* che sanno sempre (e ci spiegano) cosa dice "Renzi ai suoi", la preoccupazione nelle file del Pd si sta tramutando in panico e la rincorsa a creare liste parallele, di sostegno, civetta, o a imbarcare chiunque abbia soltanto, anche lontanamente, una parvenza di istinto per l'alleanza è frenetica. Ad oggi, sembrerebbe, il tabellone "arrivi" è piuttosto striminzito, molto diverso dal fitto tabellone "partenze". Ma muniamoci di microscopio e vediamo il dettaglio.

Ad affiancare la corsa solitaria del Pd per formare una solida coalizione ci sarebbero (a sinistra) i Verdi e Massimo Zedda, sindaco di Cagliari. È una mossa sorprendente che promette grande stupore tra gli elettori e assicura una reazione di speranzosa sorpresa: ah, esistono ancora i Verdi, maddai! Ripresi dallo stupore, secondo i calcoli dei geni del Nazareno, milioni di italiani si precipiterebbero a votare per la coalizione Pd perché ci sono i Verdi. Qualche *appeal* in più potrebbero avere Emma Bonino e Benedetto Della Vedo-

va, altra gente per cui non c'è esattamente la fila fuori dai negozi. Quindi ci sarebbe una lista dal suggestivo nome di Più Europa a sostenere il cristallino europeismo di Matteo Renzi, uno che mette e toglie le bandiere dell'Europa dalle sue scenografie (metti la cera, toglila la cera) a seconda delle contingenze del momento e di quello che gli sussurrano gli esperti di comunicazione. So cosa state pensando: con i Verdi e il loro 0,1 per cento a sostegno del partito che salutò con battimani e insulti ("ciao-ne") la vittoria delle trivelle, e l'ottima Bonino a caccia di firme, non saranno troppo sbilanciati a sinistra (ahahah)? Bene, ecco in soccorso la pattuglia centrista: si valutano come sicuri nella grande coalizione che puntava al 40 per cento, poi più realisticamente al 30, poi più realisticamente al 25, poi... (coraggio, mancano mesi), figure di spicco istituzionali come Beatrice Lorenzin e Pier Ferdinando Casini. La prima, firma autorevole di tutti i massicci tagli alla sanità degli ultimi anni, il secondo eterno *revenant* della Repubblica, attualmente impegnato nella Commissione d'inchiesta sulle banche, già passato (vado a memoria non avendo sottomano un pallottoliere) da Dc, Ccd, Udc, Ncd, Polo della Libertà, Casa delle Libertà, Scelta Civica, Unione di Centro. Gli mancano solo la Triestina Calcio e i som-

mozzatori moderati e le ha fatte tutte: un'ottima spiegazione di cosa significhi "rottamazione". A completare il quadro delle truppe a sostegno del renzismo arriva per fortuna anche Fabrizio Cicchitto, cioè si punta tutto su una categoria di elettori finora poco rappresentata, quelli che soffrono di amnesia e hanno la memoria del pesce rosso: Cicchitto? Finalmente un nome nuovo!

DUNQUE, RIASSUMENDO, il Pd renzista che fino a ieri si vantava di consensi al 40 per cento (vero, preso alle Europee nel Mesozoico, e finto, quello di chi ha perso il referendum costituzionale) si troverebbe oggi quotato a un 25 tendente al 20 e aggrappato a volti nuovi come Casini e Cicchitto, il che equivale a usare come salvagente un'incudine in ghisa. Ai volenterosi coalizzanti, poi, bisognerà promettere posti, seggi più o meno sicuri (sempre meno, tra l'altro), togliendoli alle componenti interne che già mugugnano e si agitano per la fifa di restare fuori dal gioco, ad assistere dal divano, la notte degli scrutini, a un altro grande successo di Matteo Renzi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

